

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/01017

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 41 del 26/06/2013

Firmatari

Primo firmatario: ROSATO ETTORE

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 26/06/2013

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 26/06/2013

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01017

presentato da

ROSATO Ettore

testo di

Mercoledì 26 giugno 2013, seduta n. 41

ROSATO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere – premesso che: l'articolo 41 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, sull'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prevede per l'accesso ai ruoli direttivi il requisito della laurea magistrale in ingegneria o architettura, mentre lascia alla discrezionalità della commissione la valutazione del titolo di laurea per il conseguimento dei relativi punteggi nei concorsi interni per la progressione di carriera; in particolare, nelle procedure concorsuali interne, i titoli di studio vengono valutati con punteggio pieno ovvero dimezzato a seconda dell'attinenza dell'area didattica in cui è stata conseguita la laurea alla qualifica e alle funzioni rivestite nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco; tale apprezzamento viene svolto dal presidente della commissione giudicante di turno sulla base di considerazioni personali, senza che sia stata prodotta in questi anni una uniformità di comportamento tra concorsi e tra aree geografiche; preme segnalare la variegata casistica relativa alla laurea in scienze geologiche, la quale è stata valutata attinente alle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con conseguente assegnazione del punteggio pieno, solo in isolate e sporadiche occasioni; all'interrogante risulta che il Ministero dell'interno abbia condiviso con il Consiglio nazionale dei geologi il sicuro interesse del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per le competenze proprie della figura professionale del geologo, peraltro, in considerazione del sempre maggiore coinvolgimento dei vigili del fuoco in scenari di dissesto idrogeologico; l'interrogante segnala che diversi atenei italiani indicano nel manifesto degli studi del corso di

laurea in scienze geologiche, quale sbocco professionale possibile anche il lavoro presso amministrazioni pubbliche responsabili della sicurezza e della prevenzione delle emergenze; anche a parere dell'interrogante, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, quale componente fondamentale del servizio di protezione civile, può trarre vantaggio dall'impiego di figure professionali esperte di processi geologici, capaci di rilevare le pericolosità geologiche e di analizzarne il rischio. Un tale arricchimento delle competenze del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco consentirebbe di implementare l'attività di prevenzione delle emergenze, soprattutto di quelle che con sempre maggiore frequenza si susseguono nel Paese –:

se il Ministro intenda promuovere iniziative proprie atte ad uniformare su tutto il territorio nazionale la valutazione circa l'attinenza del titolo di studio con le funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

se, nell'ambito dell'intervento appena richiamato, il Ministro ravveda la necessità di sottolineare l'importanza che vi siano all'interno del Corpo nazionale dei vigili del fuoco figure professionali esperte in processi geologici, e tal fine valuti pienamente attinente la laurea in scienze geologiche con le funzioni proprie del Corpo. (4-01017)